

Gordola Nuova casa per gli scout

Pronta la convenzione col Municipio per la costruzione della sede su suolo pubblico. Prevista la realizzazione di due stabili in legno in una zona adiacente al parco Carcale

■ Presto la sezione scout Tenero-Gordola, nata nel settembre 2011 dall'unione della Fraccia di Tenero e di Monsignor Bacciarini di Gordola, potrà godere di una propria casa. Il Municipio di Gordola ha infatti approvato il messaggio relativo alla convenzione (valida per i prossimi trent'anni) tra scout e Comune per la costruzione di una sede ad hoc su un terreno pubblico situato nella zona adiacente al parco Carcale. Un'area ritenuta ideale da entrambe le parti: definita dal Piano regolatore Ap-Ep (destinata dunque ad attrezzature ed edifici pubblici), vicina al verde, ai parcheggi comunali, alla fermata dell'autobus e alla stazione FFS e facilmente accessibile dalla strada.

Il passo in questa direzione è divenuto pressoché inevitabile: sin dalla fusione tra le due sezioni di Tenero e Gordola, gli scout si trovano nella non facile situazione di dover trovare spazi adeguati per poter svolgere regolarmente e al meglio le loro attività. Al momento la sezione, che conta un centinaio di membri attivi e rientra tra i 36 gruppi che compongono il movimento «Scoutismo Ticino», suddivide il lavoro tra diversi spazi messi a disposizione dai Comuni di Tenero-Contra e Gordola, sparsi qua e là sul territorio: alcune attività vengono svolte nel bunker delle scuole elementari, altre nella Casa Santa Teresa, altre ancora alla Fraccia o all'oratorio. Una situazione sempre più disagiata, viste le esigenze attuali. Per questo i responsabili hanno sviluppato un progetto per la realizzazione di una sede e preso contatto con il Municipio di Gordola il quale, «convinto della

bontà dell'idea e dell'importante ruolo sociale ed educativo che la sezione riveste per tutta la comunità», ha dato vita alla convenzione di cui sopra, che prevede la concessione del terreno comunale tramite un diritto di superficie, allo scopo, appunto, di costruire degli spazi adeguati. Spazi che, secondo il progetto - che prevede di dar vita a due stabili, uno per la sede e l'altro adibito a magazzino -, dovrebbero adattarsi alla natura circostante ed essere quindi edificati in legno, anche sulla scorta dell'esperienza maturata in altre sezioni scout.

Prima di entrare in vigore, la convenzione dovrà ottenere l'avallo del Consiglio comunale. Non solo: come specificato dal primo articolo in essa contenuto, «sarà valida unicamente quando la sezione avrà presentato all'Esecutivo il piano di finanziamento dell'opera, sulla base della relativa domanda di costruzione e della conseguente licenza edilizia». I fondi per la realizzazione del progetto - così come specificato nel messaggio municipale che accompagna la convenzione - dovranno infatti essere raccolti dalla sezione stessa, che «ha già intrapreso diversi passi in questa direzione, in particolare verso il fondo Sport Toto, associazioni pubbliche e private e anche aziende della regione». Tra i suoi scopi, la nuova sede dovrà «accogliere le normali attività scoutistiche, riunioni e incontri degli animatori per la preparazione delle attività e giornate con i genitori. Dovrà inoltre fungere da deposito materiale della sezione. La cucina, infine, potrà essere dato in affitto a società ed enti della regione». **LZ.**



IDEALE Il terreno prescelto è vicino a un'area verde, ai parcheggi comunali e alla fermata dell'autobus. (Foto Garbani)